Comunicato stampa, 24 gennaio 2024

**Musei provinciali: il numero di visite torna ai livelli normali**

**I Musei provinciali dell'Alto Adige hanno registrato quasi 810.000 ingressi nel 2023, tornando ai livelli pre-pandemici. Particolarmente apprezzati dal pubblico sono stati ancora una volta mostre, eventi per bambine e bambini, conferenze e visite guidate su temi storici, culturali, artistici e scientifici.**

I musei di proprietà della Provincia Autonoma di Bolzano hanno registrato un totale di 809.534 ingressi nel 2023. A registrare nuovamente il maggior numero di visite (296.261) è stato il Museo Archeologico dell'Alto Adige, seguito dal Touriseum di Merano (210.000), dal Museo provinciale Miniere con le sue quattro sedi a Predoi, Cadipietra, Ridanna e Monteneve (73.354) e da Castel Tirolo (71.234). Dopo un periodo di magra, durato tre anni a causa della pandemia, i Musei provinciali dunque tronano ai valori precedenti al 2020, quando erano per lo più compresi tra gli 800.000 ed i 900.000. Tra i musei gestiti dalla Provincia figurano anche il Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige a Bolzano con il Planetarium Alto Adige di San Valentino in Campo, il Museo provinciale degli usi e costumi di Teodone con il Museo provinciale della caccia e della pesca - Castel Wolfsthurn di Mareta ed il Museo provinciale del vino di Caldaro, il Museum Ladin Ciastel de Tor con il Museum Ladin Ursus ladinicus (entrambi in Val Badia), Castel Velturno e Castel Obermontani all'imbocco della Val Martello, entrambi gestiti da Castel Tirolo, nonché il Forte di Fortezza con il Museo Eccel Kreuzer di Bolzano.

Il Presidente della Provincia Arno Kompatscher commenta così: "I quasi 810.000 ingressi nel 2023 confermano il ruolo dei Musei provinciali come importanti istituzioni culturali, educative e di ricerca, ma il successo di pubblico non è l'unico indicatore rilevante. Sono anche soddisfatto dei programmi attraenti dei musei, dei formati educativi innovativi e del lavoro scientifico".

**Il 2023 in pillole**

Oltre a numerosi progetti di ricerca su vari temi, i punti salienti dell'anno passato nei Musei provinciali sono stati, iniziando dal **Museo Archeologico,** la nuova mostra "PAST FOOD" su 15.000 anni di alimentazione, l'assistenza archeologica estiva per bambine e bambini e il 25° anniversario del museo.

Il **Museo di Scienze Naturali** ha presentato la mostra "Caldera – All’ombra del supervulcano" sul vulcano che si estendeva da Merano a Trento alla fine del Paleozoico e numerosi eventi, come "Le scienze di guerre stellari" con Luca Perri e "Il supervulcano visto dall’alto" nella funivia del Renon; il Planetarium invece ha festeggiato il suo decimo anniversario e ha nuovamente organizzato dimostrazioni astronomiche.

Il **Museo degli usi e costumi** in estate ha organizzato ancora una volta dimostrazioni di artigianato con fabbri, merlettaie, lavandaie e tessitrici, oltre alla nuova serie didattica "Riciclo creativo".

Il **Museum Eccel Kreuzer** ha ospitato due mostre temporanee, la "Grand Tour. Un viaggio nella pittura di paesaggio" e "Adolf Vallazza. Un secolo d’arte" (inaugurata il giorno del 99° compleanno dell'artista) con la presentazione del libro "Adolf Vallazza. Forme e movimento" nonchè la proiezione del film "Le stagioni di Adolf Vallazza".

Il **Forte di Fortezza** è stata nuovamente protagonista sul piano artistico con le mostre "Mudazion.Veränderung.Cambiamento.Change" con sculture, dipinti e fotografie sul tema del cambiamento e "In dialogo con Peter Fellin" con opere di artiste ed artisti che hanno esplorato l'opera del pittore Peter Fellin e ne hanno ripreso e interpretato i temi. Inoltre, il museo ha partecipato nuovamente al Water Light Festival di Bressanone e ha organizzato gli eventi "Il forte sotto le stelle" e "La fortezza dell'orrore"; un altro momento importante è stata la conclusione del progetto di ricerca sul Vallo Alpino con la pubblicazione dei risultati su un sito web apposito.

Con la mostra „We need you!“, il **Touriseum** ha illustrato le cause e le strategie per contrastare la crescente carenza di personale nel settore alberghiero e della ristorazione, mentre la mostra itinerante "Incontri di viaggio” in dieci siti sparsi per l’Alto Adige, come stazioni ferroviarie o fermate degli autobus, ha raccontato le storie di persone che hanno vissuto una parte dello sviluppo dell'Alto Adige come destinazione turistica. La coreografia "Trauttmansdorff royal", invece, ha fatto rivivere la storia dell'imperatrice Elisabetta attraverso l'arte del teatro-danza.

Tra i momenti salienti dell'anno a **Castel Tirolo** figurano la mostra sulle vedute e quella sull'altare del castello, la conferenza sul restauro, la storia e le immagini del retablo del 1370 circa, la presentazione del nuovo libro per un pubblico giovane su Castel Tirolo e il Medioevo, la Festa medievale, la rassegna musicale Soiree e l'Avvento al castello a dicembre.

Il **Museum Ladino** ha presentato molta arte dell'area culturale ladina nelle due mostre parallele "Trienala Ladina" con opere delle vincitrici e dei vincitori del concorso Trienala Ladina e "Premio Richard Agreiter" con disegni e incisioni di Markus Vallazza su testi di Anita Pichler. Inoltre, il Museo provinciale ladino ha organizzato ancora una volta un'ampia gamma di attività didattiche.

Il **Museo provinciale Miniere**, infine, ha organizzato di nuovo le “Sfide dei minatori” a Ridanna, dove sono stati riportati in vita i compiti tradizionali dei minatori, e il festival "Respirare musica" nella galleria climatica di Predoi.

**Info**: [www.provincia.bz.it/museiprovinciali](http://www.provincia.bz.it/museiprovinciali)